

Consiglio Provinciale Accolta la proposta di Giulianini (Pdl) di mappare gli scarichi abusivi
Si salvino i "nonnini" e i seppiolini
Pesca a strascico, chiesto lo stato di crisi e un piano interregionale

RIMINI - (cr) Venga richiesto lo stato di crisi per tutelare la tradizione della pesca a strascico delle piccole pezzature. Nonnini e seppiolini che fanno la gioia delle nostre tavole e danno sostentamento a tanti piccoli pescatori. La richiesta è stata inoltrata con l'approvazione, in Consiglio provinciale, dell'ordine del giorno presentato dalla IV Commissione sulle problematiche del settore pesca, per sollecitare la **Regione Emilia Romagna**, il Parlamento e il Governo, come ha spiegato Maurizio Nanni dell'Udc, a "verificare ogni possibile soluzione che consenta il prosieguo dell'attività" e ad attivare tutte le possibili misure di tutela sociale, "in particolare la dichiarazione dello 'stato di crisi' per questo segmento, al fine di facilitare l'attuazione della cassa integrazione in deroga, recentemente estesa al settore della pesca". Il testo (approvato con l'astensione di Vitale dell'IdV,

contrario Stargiotti sempre dell'IdV) auspica anche che si proceda alla redazione di un Piano di gestione locale da parte delle tre Regioni interessate (Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna, per un totale di 2700 lavoratori e 400 imbarcazioni) che tenga conto degli specifici vincoli territoriali e delle specificità della pesca esercitata. Il tutto in vista della scadenza del 31 maggio 2010, quando termineranno le deroghe contenute nel Regolamento comunitario relative alla distanza dalla costa per la pesca a strascico e alla dimensione minima delle maglie. In seguito, con l'allargamento delle maglie delle reti, le piccole pezzature non saranno più pescabili e, insomma, la pesca del pesce grosso virtualmente mangerà quella del pesce piccolo. Sempre in tema, il Consiglio ha approvato all'unanimità il Programma ittico provinciale

2009/2013. Ma prima occorrerà mappare gli scarichi abusivi per evitare che il costoso piano sia poi inutile. Infatti Giuliano Giulianini del Pdl ha sollevato la questione degli scarichi abusivi che provocano tra l'altro moria di pesci, "come accaduto sul marecchia, alla foce del Conca e vicino a San Marino" spiega Giulianini. Così il suo gruppo ha votato positivamente il programma solo dopo aver fatto mettere a verbale che la mappatura sarà realizzata prima del Piano di tutela delle acque. Fra le interpellanze, è stata data risposta a quella di Marco Lombardi e Giorgio Ciotti (Pdl) sullo "Sportello asilo politico" nell'ambito delle politiche per l'immigrazione. "Si tratta di fondi per 350mila euro in due anni di cui 280mila dal Governo e 70mila dalla Provincia per i 15 rifugiati - spiega Lombardi - all'interno di un programma na-

zionale. Fanno 23mila euro a testa che però non sono dati direttamente a loro ma utilizzati per una serie di servizi a loro sostegno, fatto dal mare magnum di associazioni vicine alla sinistra. E questo non mi piace. D'altra parte - conclude - si può dire che se un Governo che accusa di essere monopolizzato dalla Lega, vedi i respingimenti, dà ai rifugiati 280mila euro, vuol dire che non siamo poi così 'cattivi'!" conclude scherzando. Il Consiglio provinciale di martedì, iniziato con un minuto di silenzio per i soldati italiani uccisi in attentato a Kabul, ha poi approvato il rinnovo alla Carim della convenzione per lo svolgimento del servizio di tesoreria provinciale (astenuiti Zilli e Mascioni del Pdl). Infine approvati (contrari Pdl e Lega Nord) la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione al Bilancio di previsione.



Nel 2005 i pescatori protestarono per il caro gasolio (Migliorini)

